



Scuole sentinella e test salivari per la prevenzione

Il ruolo Asl Campagna di testing affidata all'azienda sanitaria
Tamponi a campione per ragazzi di età compresa tra 6 e 14 anni

IL MONITORAGGIO

STEFANO PETTONI

■ L'ultimo paragrafo del piano operativo di coordinamento scuola-trasporti per garantire una ripresa delle lezioni in sicurezza rappresenta la vera e propria novità rispetto al documento dello scorso anno: è il numero sei indicato come "monitoraggio per la prevenzione e il controllo dell'infezione da SarsCov-2 da parte della Asl Latina".

L'azienda sanitaria, oltre alle attività di individuazione dei casi positivi e di tracciamento dei contatti (contact tracing) sarà chiamata a predisporre innanzitutto la campagna di testing nelle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado, in accordo al "Piano di monitoraggio della circolazione di SarsCov-2" predisposto dall'Istituto Superiore di Sanità e in collaborazione con l'ufficio scolastico provinciale. Verranno effettuati tamponi salivari su un campione rappresentativo della popolazione studentesca di tutto il territorio, di età compresa tra i 6 e i 14 anni al fine di monitorare la circolazione del virus e mettere in atto attività efficaci di prevenzione. In particolare saranno selezionati due campioni: un campione di scuole sentinella (campione fisso) che saranno monitorate durante tutto l'anno scolastico con

cadenza quindicinale e un campione di scuole (campione a rotazione) distribuite su tutto il territorio, anch'esse monitorate con cadenza quindicinale. L'adesione degli studenti avverrà su base volontaria e col consenso da parte delle famiglie. Si parte mercoledì dal capoluogo: il primo screening verrà effettuato agli studenti dell'Istituto Alessandro Volta di via Botticelli, poi sarà il turno dell'Istituto Gramsci di Aprilia e a seguire toccherà al Garibaldi di Fondi. La Asl, inoltre, deve provvedere ad individuare e formare i referenti Covid scolastici, ad organizzare

incontri di formazione per i genitori e a favorire attività di promozione della vaccinazione anti-Covid e delle misure di prevenzione dell'infezione da SarsCov-2. Tutte queste misure diventano operative a partire da oggi in concomitanza con la ripresa dell'attività scolastica. Nel caso in cui le misure non saranno eseguite spetterà alla Regione Lazio adottare un'ordinanza volta a garantire l'applicazione delle norme organizzative strettamente necessarie al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità previsti dal piano operativo. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fondamentale
il lavoro
dei referenti
Covid in tutti
gli istituti
della
provincia



I test salivari a campione serviranno a rafforzare l'opera di monitoraggio della Asl

Ancora pochi vaccinati, depliant per i dubbi dei genitori

Volantino per le famiglie sui benefici e le necessità di far vaccinare i propri figli

IL PUNTO

■ Tra i compiti affidati alla Asl dal piano operativo per il coordinamento scuola-trasporti (nell'ultimo paragrafo) vengono inclusi gli incontri di formazione per i genitori e le attività di promozione della vaccinazione anti-Covid e delle misure di prevenzione dell'infezione da SarsCov-2. Nello specifico l'azienda sanitaria territoriale ha realizzato un depliant destinato all'attenzione di tutti i

genitori, col chiaro obiettivo di convincere chi ha ancora dubbi a far vaccinare i propri figli per un ritorno tra i banchi in sicurezza. Nel volantino, dopo l'iniziale raccomandazione alla vaccinazione, viene spiegato quali sono i vaccini riservati ai giovani (Pfizer e Moderna), con le informazioni sull'efficacia e su eventuali effetti collaterali. L'ultimo passaggio del depliant è sull'importanza della vaccinazione per i ragazzi tra i 12 e i 18 anni. «Recenti evidenze scientifiche hanno dimostrato che, in questa fascia di età, l'infezione può riportare gravi complicanze», nel depliant viene riportata la posizione della Sip (Società italiana di pediatria). «È vero che i problemi

VACCINAZIONI AI RAGAZZI DAI 12 AI 18 ANNI

Carissime famiglie, in vista della riapertura del nuovo anno scolastico vi ricordiamo che è fortemente raccomandata la vaccinazione anti sars-cov2 per i ragazzi dai 12 ai 18 anni.

Vaccini utilizzati

In Europa sono due i vaccini contro il Covid-19 raccomandati dall'Agenzia del farmaco (EMA) per i ragazzi a partire dai 12 anni: Spikevax prodotto da Moderna e Comirnaty prodotto da Pfizer-BioNTech. Si tratta in entrambi i casi di vaccini a mRNA.

Il depliant realizzato dalla Asl sull'importanza della vaccinazione



seri causati dall'infezione sono rari per questa fascia di età ma esistono e si sa poco delle sequele a medio lungo termine dell'infezione, compresi la sindrome infiammatoria multisistemica MIS-C e il long Covid. Se il primo obiettivo è quello di non far sviluppare la malattia al bambino i pediatri sottolineano però anche ragioni di salute pubblica, per ridurre la circolazione del virus. Un terzo ordine di ragioni - si legge nella parte conclusiva del volantino - ha a che fare con la salute intesa in senso più ampio: la vaccinazione è necessaria per dare la possibilità di tornare a scuola in presenza e a una vita sociale più completa a bambini e ragazzi».